

Un robot in fondo al mare per prevenire i terremoti

Le Industrie pesanti Mitsubishi (Mhi) hanno messo a punto un prototipo di robot che, installato sul fondo del mare, permette di registrare i più minimi movimenti tellurici e predire così l'approssimarsi di un terremoto.

269 metri: in Giappone il più alto grattacielo dell'Asia

È alto 296 metri ed è dotato di ascensore più veloce del mondo, 40 secondi per arrivare fino in cima alla velocità di 45 km all'ora l'ultima meraviglia tecnologica del Giappone, il grattacielo più alto dell'Asia, inaugurato a Yokohama, nella baia di Tokio.

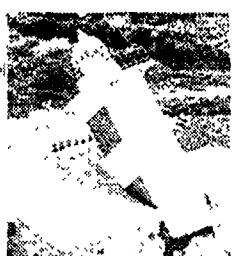
Funziona sui topi sostanza che rallenta la sclerosi multipla

Le prime sperimentazioni sui topi hanno dimostrato la capacità di una nuova sostanza denominata linomide, a rallentare lo sviluppo della sclerosi multipla: una malattia dalle conseguenze devastanti e a tutt'oggi incurabile.

Parte lo shuttle che metterà in orbita supersatellite della Nasa

Partirà da Cap Canaveral oggi nel primo pomeriggio la navetta Discovery, che ha come obiettivo la preparazione di due voli futuri.

MARIO PETRONCINI



Mi uccido, quindi esisto

Cresce tra i giovani la «vocazione» al suicidio. Il libro dello psichiatra Paolo Crepet ne analizza le cause. Le famiglie nevrotizzate e i mutamenti antropologici

Il suicidio come atto determinato, come espressione della propria esistenza, come grido estremo di dolore. Paolo Crepet, psichiatra, ha raccolto in un libro (Le dimensioni del vuoto; Feltrinelli editore) le sue esperienze e le sue riflessioni sulla crescita preoccupante dei suicidi tra i giovani nei paesi industrializzati.

EVA BENELLI

«Il suicidio non è mai un atto, ma un pensiero, un progetto. Progettando la morte si dà un senso alla vita». Paolo Crepet, psichiatra e sociologo, responsabile dell'Unità operativa della regione Emilia Romagna per la grande ricerca europea sul tentativo suicidario voluta dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, sta parlando dei suicidi veri.

viene attuato dai ragazzi in percentuale doppia, talvolta tripla, rispetto alle coetanee, per il tentativo suicidario, la proporzione sostanzialmente si inverte.

Dal quadro epidemiologico che tu descrivi, sembrerebbe che la crisi di valori e di identità, la difficoltà di crescere in una società che sta profondamente trasformando i propri modelli prenda strade diverse per i due sessi.

Si, indubbiamente le statistiche ci obbligano a considerare una differenza di genere nel comportamento suicidario.

solito una maggiore capacità di introspezione, hanno meno paura del dolore, sono in condizioni di registrarlo, di capirlo, in misura maggiore dei loro coetanei maschi, anche di quelli in situazioni altrettanto difficili.

Mentre i ragazzi...

I ragazzi di solito sono portati maggiormente a somatizzare. Ma, attenzione, i dati più recenti sembrano indicare oggi una tendenza all'equiparazione tra i sessi.

Tra le cause del malessere giovanile tu citi, naturalmente la destrutturazione dei rapporti familiari e la necessità per gli adolescenti di una precoce autosufficienza.

Come affrontano le diverse società questa crescente tendenza al suicidio giovanile?

È importante distinguere tra valenze etico-culturali e valenze sociali. In Giappone, per esempio, una civiltà così caratterizzata dal suicidio individuale e collettivo, è il condizionamento sociale, secondo me, molto prima della disponibilità culturale ad accettare il suicidio, a giocare il ruolo più determinante.

Andreoli: vediamo solo le telemorti Scordando il dolore

PAOLA CICERONE

«Abbiamo dimenticato la morte. È vero, vediamo tutti i giorni decine di cadaveri» alla televisione, sui giornali, perfino nei cartoni animati dedicati ai bambini.



Robert D'Alessandro. «La difesa della casa-nazione», Long Island 1970

uccidere animali per indossarne le pelli. «Forse sono casi eccezionali, ma rappresentativi di una tendenza culturale generalizzata», avverte lo psichiatra. La conferma viene dai colloqui con molti giovani che avevano tentato il suicidio, magari per motivi banali.

L'immagine della morte non è cambiata solo nel mondo giovanile: «Quando mia nonna morì, in casa come si usava allora, avrà avuto sette o otto anni e ricordo tutto», rievoca Andreoli. Ma allora, di solito, le morti erano precedute da una

lunga agonia, «che rappresentava un ultimo momento di relazione tra il morente e chi rimaneva in vita. Una relazione disperante, confusa, ma forte, in cui si aveva la sensazione di poter fare ancora qualcosa per il moribondo».

Per i giovani, spettatori privilegiati della morte spettacolo è stato calcolato che i ragazzi di oggi assistono nei primi 18 anni di vita ad almeno 40 mila «morti televisive».

«Ma si può cercare di restituire alla morte la sua sacralità. Intendendo per sacro qualcosa che attrae o fa paura allo stesso tempo. Una volta, la cura tra malattia e morte era chiara. Nella nostra comunità ora il momento in cui il prete sostituisce il medico al capezzale del malato». Ma anche oggi, avverte Andreoli, dobbiamo restituire agli ultimi attimi della vita il loro alone di mistero.

Allarme del World Watch Institute sul calo della produzione alimentare che si registra da qualche anno. Si coltiva già il 10 per cento in meno di grano e il calo riguarda anche le altre piante alimentari

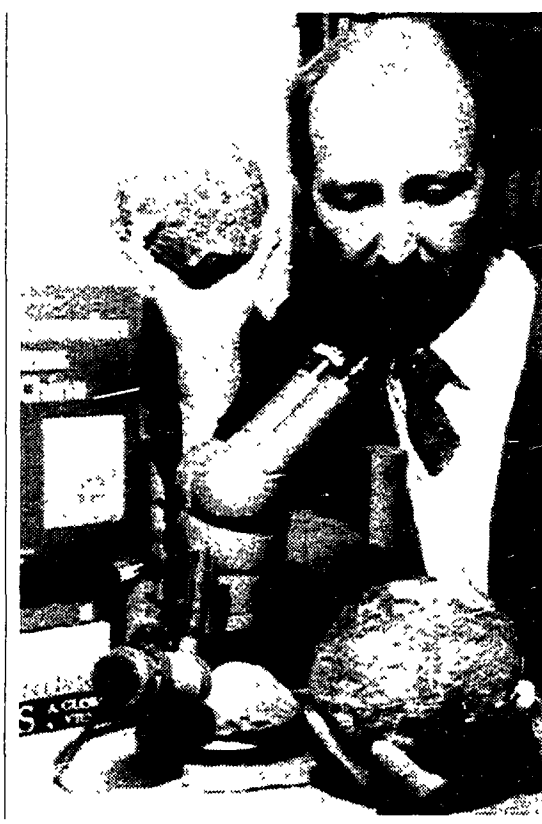
Il mondo produce sempre meno cibo

ATTILIO MORO

NEW YORK. Se la riduzione dei raccolti mondiali di grano, in atto ormai da otto anni dovesse continuare negli anni Novanta, nuove schiere di poveri inevitabilmente moriranno di fame.

quell'aumento annuo del 3-4% della produzione di grano che si era avuta dal '50 all'80. Il declino della produzione agricola è accompagnato dalla diminuzione delle superfici irrigate e dalla costante riduzione delle riserve d'acqua disponibili.

mento enorme dell'uso della bicicletta per il trasporto privato. Nel 1969 la produzione mondiale di automobili era di 23 milioni, solo di due milioni inferiore a quella delle biciclette.



Dinosauri Cina, trovate due uova con feti fossili

HANNOVER. Le due uova che il professor Detlev Yheis, dell'Istituto di Paleontologia dell'Università di Hannover, in Germania, mostra in questa foto sono uova di dinosauro. Dentro queste uova fossili sono stati trovati due feti. La scoperta è avvenuta in Cina, che si rivela sempre di più uno dei giacimenti più straordinari di fossili di questi animali.